



REGIONE PUGLIA

**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO -
INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Convenzione

tra

Regione Puglia

**Assessorato allo Sviluppo Economico E Innovazione Tecnologica
*Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione***

e

**Unione Regionale delle Camere di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia**

Anno 2007-8

CONVENZIONE

per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte a favore della promozione economica e del sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

TRA

la REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO - INNOVAZIONE TECNOLOGICA, con sede in Bari, Corso Sonnino 177 (C.F. 800 172 107 27), rappresentata dal Vicepresidente della Giunta Regionale, dott. Alessandro Frisullo, nato a _____ il ___/___/_____

E

l'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA PUGLIA (d'ora innanzi Unioncamere Puglia), con sede in Bari, Corso Cavour, 2 (C.F. 80000270720), rappresentata dal Presidente, On. Dott. Luigi FARACE, nato a Bari il 14/10/1934

VISTI

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990, relativa a "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., che, all'art. 15, stabilisce le modalità per la definizione di accordi fra Pubbliche Amministrazioni;
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, relativa alla "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che ha conferito alle Regioni e agli Enti locali una serie di competenze, tra le quali, il sostegno allo sviluppo economico e industriale;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, relativo al "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che, all'art. 48, ha conferito alle Regioni una serie di funzioni specifiche nel settore della promozione economica e del sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali ed ha stabilito la possibilità per le Regioni di avvalersi anche dell'ICE e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nell'esercizio di dette funzioni;
- il Decreto Legislativo n.143 del 1998, recante disposizioni in materia di commercio estero, che ha rinnovato i compiti e le procedure degli enti preposti a promuovere e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, secondo una logica improntata al decentramento territoriale, attraverso l'introduzione della possibilità di costituire organismi di raccordo tra centro e periferia, ovvero gli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione, ai fini della fruizione dei servizi e delle agevolazioni previsti dalle norme vigenti;

- la Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000 che ha completato l'iter normativo per la costituzione presso le Regioni degli Sportelli per l'Internazionalizzazione del sistema delle imprese nell'ambito di specifici accordi con il Ministero competente in materia;
- la riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, di cui alla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che ha modificato l'articolo 117 della Costituzione, introducendo la previsione di una competenza regionale concorrente in materia di rapporti internazionali e con l'Unione europea, nonché in materia di commercio con l'estero, fermo restando la competenza esclusiva dell'Amministrazione centrale per l'attività di regolamentazione del commercio estero, ivi compresa quella relativa alla definizione del programma delle iniziative promozionali del "made in Italy" sui mercati internazionali;
- il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che disciplina le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006;
- il testo aggiornato del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) n. 5449 del 20 dicembre 2004 e dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 81 del 15 febbraio 2005;
- il testo aggiornato del Complemento di Programma del POR Puglia 2000-2006, a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 253 del 7 marzo, successivamente aggiornato ed approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 19 giugno 2006;

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V – parte seconda – della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento in campo promozionale:
 - l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti

locali, anche con la stampa e la distribuzione di pubblicazioni per la relativa propaganda;

- la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, come individuati dagli articoli 1 e 2 della legge 21 febbraio 1989, n. 83;
 - la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento e di cooperazione commerciale ed industriale da parte di imprese italiane;
 - lo sviluppo della commercializzazione nei mercati di altri Paesi dei prodotti agroalimentari locali;
 - la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi agroalimentari, come individuati dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 1981, n. 394;
 - la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi turistico-alberghiero, come individuati dall'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge n. 251 del 1981;
 - la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire i predetti obiettivi.
- In data 19 febbraio 1999, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero del Commercio Internazionale (ex-Ministero del Commercio Estero) e la Regione Puglia con la finalità di rendere massime le sinergie tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo pugliese ed, in particolare, nel processo di internazionalizzazione delle PMI regionali;
 - In data 24 aprile 2002, è stata sottoscritta un'intesa istituzionale tra il Ministero del Commercio Internazionale (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia per la costituzione ed il funzionamento dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia);
 - In data 16 dicembre 2002, è stato sottoscritto un Protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia tra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Puglia, la Fiera del Levante, Finpuglia, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), la Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia (Unioncamere Puglia), che definisce le modalità di funzionamento dello SPRINT Puglia ed istituisce il Comitato di Coordinamento, presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico, con compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività e dei servizi dello Sportello;
 - In data 14 gennaio 2004, è stata rinnovata l'intesa istituzionale tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia che assegna allo SPRINT Puglia un ruolo attivo nella promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e, in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, identifica i seguenti obiettivi specifici:
 - agevolare l'accesso degli operatori economici regionali ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;

- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto e di affiancamento alla Regione per l'attuazione degli interventi finalizzati al sostegno dell'internazionalizzazione;
- In data 5 ottobre 2004 è stata inaugurata la sede centrale dello SPRINT Puglia a Bari, presso il Padiglione 152, Fiera del Levante, Lungomare Starita 1;
- La Giunta regionale, con apposito decreto del 7 settembre 2005, pubblicato sul B.U.R.P. n. 117 del 15/09/2005, ha assegnato espressamente le competenze relative allo Sportello regionale per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia) all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Unioncamere Puglia è l'associazione costituita fra le cinque Camere di Commercio pugliesi - in attuazione del disposto dell'art. 6, co. 1, della L. n. 580/1993, che rinvia all'art. 36 C.C - per lo sviluppo di attività che interessano, nell'ambito della Regione, più di una circoscrizione territoriale, per il coordinamento dei rapporti con l'Ente regionale territorialmente competente e la rappresentanza presso di esso del sistema camerale pugliese;
- Unioncamere Puglia, quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale - aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, Legge n. 580/1993) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001) - sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, individuate dalla Legge innanzi citata (art. 2 in combinato disposto con art. 1, co. 1);
- Tra le competenze camerale a carattere obbligatorio, identificate dalla Legge n. 580/1993, si annovera l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e la cura del loro sviluppo nell'ambito dell'economie locali;
- I compiti di Unioncamere Puglia come previsti dal suo Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, al quale si fa espresso rinvio, si sostanziano principalmente nelle attività di seguito sintetizzate:
 - favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale;
 - sviluppare iniziative di formazione, aggiornamento e specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero;
 - contribuire alla diffusione delle informazioni sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria;
 - fornire servizi alle imprese, soprattutto alle piccole e medie, per agevolare la loro attività sui mercati nazionale ed internazionali favorendo, anche per il tramite della rete informatica delle Camere di Commercio, l'acquisizione di dati, notizie e informazioni sugli stessi mercati, sulle singole aziende, su gare d'appalto nazionali ed internazionali, su fiere e mostre e facilitando, su richiesta, il contatto con le imprese nazionali ed estere, nonché offrendo consulenza specialistica per le tematiche contrattuali, assicurative e finanziarie e per le vertenze commerciali nazionali ed internazionali;
 - favorire la costituzione di Organismi associativi per lo sviluppo degli scambi commerciali, con particolare riferimento alla costituzione di Consorzi fra imprese;

- promuovere la partecipazione degli operatori alle manifestazioni organizzate dall'I.C.E. e a quelle fieristiche italiane (generiche e specializzate), nonché partecipare all'organizzazione di missioni commerciali e di esposizioni permanenti di prodotti regionali ed assistere gli operatori esteri in Italia nei rapporti con imprese italiane operanti prevalentemente nell'ambito territoriale di Unioncamere Puglia;
- mantenere e sviluppare i collegamenti con i Ministeri, le Istituzioni e gli Organismi competenti in materia e con la rete delle Camere di Commercio in Italia (Unione Italiana delle Camere di Commercio) e all'Estero (AssocamerEstero) per le informazioni ed iniziative di interesse degli operatori economici italiani;
- collaborare con le Camere di Commercio Italiane all'Estero e con altri Enti e/o aziende di settore, anche al di fuori del sistema camerale, nella realizzazione di iniziative comuni.

Il successivo comma 3 individua, altresì, tra gli strumenti impiegabili da Unioncamere Puglia per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, quelli della realizzazione di ricerche, studi, pubblicazioni e convegni e del sostegno e partecipazione ad iniziative di carattere culturale o sociale rilevanti per lo sviluppo dell'economia e del territorio della Regione, anche in collaborazione con le Università pugliesi;

- Nel quadro del nuovo sistema partecipato di *governance* delineato dall'assetto normativo vigente - le cui leve sono rappresentate dai principi del decentramento amministrativo e della sussidiarietà orizzontale e verticale - viene valorizzato il ruolo e l'apporto del sistema camerale, quale soggetto agevolatore di forme integrate di sviluppo economico e territoriale;
- Al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico pugliese, anche all'estero, Unioncamere Puglia è legittimata - in base all'art. 3 del suo Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Puglia (quali la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa, la partecipazione ad accordi di programma, la promozione della costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni, Organismi, Consorzi e Società con personalità giuridica che si propongano finalità ed attuino iniziative di sviluppo, etc), per meglio definire le linee di azione e di coordinamento delle istanze e degli interessi delle Camere di Commercio associate;
- Tra la Regione Puglia ed il sistema camerale pugliese sono già in atto fattivi rapporti di collaborazione, disciplinati da appositi Protocolli di Intesa e Convenzioni, tra i quali vi è il Protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia citato in premessa;

CONSIDERATO CHE

- La Misura 6.2. azione b) del POR Puglia 2000-2006 prevede linee specifiche di intervento a favore della "*Promozione dell'Internazionalizzazione*";
- Il "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali, 2006-7*" dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, che identifica gli interventi da attuarsi nel periodo 2006-7 a favore della promozione dell'internazionalizzazione dell'economia regionale, a valere sulla Misura 6.2. azione b) del POR Puglia è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1094 del 18 luglio 2006;
- Il "*Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-13*" che declina gli indirizzi programmatici, gli obiettivi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali

dirette a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28 novembre 2006;

- La Regione Puglia e Unioncamere Puglia, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, concordano sull'opportunità di promuovere azioni congiunte a favore della promozione economica e del sostegno alle internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, perseguendo quale obiettivo comune la valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia" e del "Made in Italy" sui mercati internazionali, in sintonia con le linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) elaborato dalla Regione Puglia, nonché con gli atti di programmazione di Unioncamere Puglia.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

PREMESSE

1. Le premesse e ogni documento allegato alla Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. L'oggetto della Convenzione è lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte tra la Regione Puglia e **Unioncamere Puglia**, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

Articolo 3

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

1. Ai fini dell'identificazione delle specifiche azioni di promozione da realizzarsi, le parti fanno riferimento alle linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale, agli atti programmatici della Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) della Regione Puglia, nonché agli atti di programmazione di Unioncamere Puglia.

Articolo 4

OBIETTIVI

1. Le azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, di cui all'oggetto della presente Convenzione, saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- a. rafforzare l'immagine e la conoscenza del "*Sistema Puglia*" e dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali al fine di consolidare la relativa posizione internazionale, attraverso la proiezione di una chiara identità, basata sulla valorizzazione delle eccellenze in tutti i settori dell'economia regionale, in stretto collegamento ai punti di forza dei sistemi culturali e territoriali locali;
- b. sostenere ed accelerare l'apertura internazionale dell'economia pugliese attraverso azioni a favore di una maggiore partecipazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo commerciale, bensì anche su rapporti di collaborazione ed integrazione in altri ambiti di interesse (accordi industriali, tecnologici, distributivi e così via), specie in una logica di filiera;
- c. rafforzare il sistema di offerta di strumenti informativi e servizi di sostegno ai processi di internazionalizzazione aziendale, oltre a facilitarne l'accesso;
- d. promuovere una maggiore apertura culturale ai processi di internazionalizzazione economica, sia all'interno delle istituzioni regionali, sia presso gli attori dello sviluppo locale e gli operatori economici, attraverso la realizzazione di azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione, la creazione di reti di collegamento, servizi e strumenti, finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze specifiche a supporto dei processi di sviluppo internazionale.

Articolo 5

AMBITI DI INTERVENTO

1. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 4, si individuano i seguenti ambiti di intervento per la realizzazione di azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, ovvero:
 - a. l'organizzazione e la partecipazione istituzionale a fiere, mostre ed eventi di rilevanza internazionale, per favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei sistemi produttivi e territoriali locali;
 - b. la predisposizione e la diffusione di pubblicazioni e di strumenti mirati di comunicazione e promozione dei sistemi produttivi e territoriali locali ad operatori ed opinion leader esteri, nonché la gestione di campagne stampa;
 - c. l'organizzazione di iniziative ed interventi di informazione, formazione e sensibilizzazione a favore delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali regionali in materia di internazionalizzazione;
 - d. la realizzazione di studi ed indagini riferiti alle imprese pugliesi ed ai i sistemi produttivi e territoriali locali al fine di individuare e monitorare l'evoluzione delle performance e delle principali tendenze in relazione al grado di apertura internazionale ed alle principali dimensioni di internazionalizzazione in campo economico-produttivo;
 - e. la realizzazione di azioni di scouting nei Paesi o regioni esteri di riferimento, intese ad approfondire i contatti con i potenziali partner istituzionali esteri e verificare sul campo le opportunità di collaborazione presenti, specie in relazione alla predisposizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione;

- f. la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la predisposizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- g. la diffusione di servizi di informazione ed assistenza agli operatori economici ed istituzionali locali in relazione alle opportunità di sviluppo e collaborazione in campo estero, oltre agli strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione, in stretta collaborazione con lo SPRINT Puglia;
- h. l'organizzazione di missioni istituzionali all'estero e missioni incoming di delegazioni estere, propedeutiche alla predisposizione e sottoscrizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Articolo 6

COMPITI E FUNZIONI

1. La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifici programmi di intervento indirizzati alla promozione economica ed al sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, in sintonia con le linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) elaborato dalla Regione Puglia.
2. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, svolge una funzione di raccordo con il territorio, e soprattutto con il partenariato socio-economico regionale, al fine di monitorare l'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori economici locali in materia di sostegno dell'internazionalizzazione e di acquisire indicazioni utili all'elaborazione dei sopraccitati programmi di intervento regionali;
3. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, promuove attivamente la diffusione e l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti di agevolazione ed intervento disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale nel campo del sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo;
4. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia si impegnano a sviluppare e realizzare uno specifico programma di azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
5. Unioncamere Puglia si impegna a rendere disponibili risorse di capitale umano, in termini di persone con adeguate competenze e know-how, per garantire la realizzazione, nei tempi e modi concordati, delle azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia da svilupparsi;
6. Unioncamere Puglia si impegna a attivare una rete di sportelli per l'internazionalizzazione a livello provinciale, con sedi presso le CCIAA di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, valorizzando l'apporto delle strutture regionali delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CPA) già attive presso dette sedi provinciali, che opereranno in stretto raccordo con la sede centrale dello SPRINT Puglia, assicurando contenuti e livelli di qualità omogenei dei servizi di informazione ed assistenza agli operatori economici regionali erogati dalle sedi centrale e provinciali;

7. Unioncamere Puglia si impegna a garantire l'accesso e la fruizione dei servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI della piattaforma multiterritoriale Globus agli Uffici dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, dello SPRINT Puglia e degli sportelli provinciali;
8. Unioncamere Puglia si impegna a realizzare, per ciascuna annualità della Convenzione, uno studio approfondito sulle performance e sulle principali tendenze in relazione al grado di apertura internazionale ed alle principali dimensioni di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi e territoriali locali che metterà a disposizione della Regione Puglia e dello SPRINT Puglia, anche ai fini dell'elaborazione dei sopraccitati programmi di intervento regionali;
9. Unioncamere Puglia si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo con la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero ai fini della realizzazione delle azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia.

Articolo 7

MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia danno attuazione alla presente Convenzione attraverso la realizzazione di uno specifico Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.
2. La Regione Puglia parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle suddette linee e azioni di intervento congiunte, per la quota parte a suo carico, come definita nel Programma Operativo annuale suindicato, e potrà avvalersi di Unioncamere Puglia, quale sistema associativo delle Camere di Commercio pugliesi con annesse Aziende speciali, aventi natura di Articolazioni strumentali degli Enti Pubblici Camerali, e/o di organismi senza fini di lucro specializzati in attività di promozione economica all'estero, anche con il concorso finanziario degli stessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 112/98, per la realizzazione delle stesse.
3. Unioncamere Puglia, per la realizzazione delle linee ed azioni di intervento congiunte previste, per la quota parte a carico suo, come definita nel medesimo Programma Operativo annuale, parteciperà alle spese di realizzazione anche nei termini previsti dall'art. 6, punto 5, della presente Convenzione, utilizzerà le strutture tecnico-operative proprie e delle Camere di Commercio associate con relative Aziende Speciali, ed opererà sulla base di quanto previsto dal proprio Statuto e dalle altre fonti normative applicabili in materia. Ove necessario, potrà avvalersi di organismi e/o fornitori esterni specializzati, rimanendo comunque l'unico interlocutore responsabile per la Regione Puglia.

Articolo 8

COMITATO DI COORDINAMENTO

1. Ferme restando le previsioni complessive di cui al precedente articolo 7, è costituito un Comitato di coordinamento e di indirizzo, formato da due rappresentanti della Regione Puglia e da due rappresentanti di Unioncamere Puglia e presieduto dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione della Regione Puglia, con il compito di definire il Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte e, quindi, dare seguito attuativo alla presente Convenzione.

2. Il Comitato di coordinamento ed indirizzo effettuerà, inoltre, un'azione di monitoraggio dell'andamento del programma delle azioni di intervento, anche al fine di predisporre eventuali modifiche e/o integrazioni richieste per adeguarlo a nuove esigenze di mercato e/o per impiegare utilmente risorse derivanti da economie per iniziative annullate o per minori spese sostenute per azioni già realizzate.
3. Il Comitato di coordinamento ed indirizzo inizierà i suoi lavori al più tardi a 20 gg. dalla data della firma del presente atto.

Articolo 9

COFINANZIAMENTO DELLE LINEE E AZIONI DI INTERVENTO

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia cofinanzieranno la realizzazione delle linee e azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, da svilupparsi in attuazione della presente Convenzione.
2. A fronte di eventuali prestazioni fornite da Unioncamere Puglia per la realizzazione delle linee e azioni di intervento congiunte, a valere sulla quota parte a carico della Regione Puglia, di cui al precedente articolo 7, la Regione Puglia nell'ambito dello stanziamento assegnato di €. 1.000.000,00, riconoscerà un rimborso delle spese effettivamente sostenute entro i limiti di spesa preventivamente concordati, dietro regolare presentazione dei relativi giustificativi di spesa nei tempi e modi stabiliti al successivo articolo 10.
3. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia risponderanno della gestione e della rendicontazione delle proprie spese nei modi previsti dai fondi utilizzati e stabiliti dai rispettivi Organi di Controllo e dai Regolamenti e fonti di disciplina applicabili in materia. Ciascuna delle stesse parti presenterà all'altra una dettagliata relazione conclusiva sulle spese sostenute per la realizzazione delle linee e azioni di intervento a proprio carico.

Articolo 10

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE

1. La Regione Puglia corrisponderà ad Unioncamere Puglia per l'espletamento delle linee ed azioni di intervento, di cui al precedente articolo 7, che intende affidare alla stessa Unione, il relativo rimborso delle spese effettivamente sostenute, sempre nei limiti di spesa preventivamente concordati, entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento, dietro presentazione di specifica richiesta di rimborso delle spese, corredata da:
 - la rendicontazione delle spese sostenute, completa dei documenti giustificativi di spesa in originale;
 - una relazione dettagliata sulle attività svolte e sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Articolo 11**DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. La presente Convenzione ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data della stipula della stessa, salva la proroga tacita per un eguale periodo di tempo in mancanza di disdetta da comunicarsi per iscritto all'altra parte 30 gg. prima della scadenza..
2. Qualora, in caso di mancato rinnovo, vi siano azioni di intervento non ultimate entro la scadenza, queste vengono prorogate per il tempo necessario, previo assenso delle parti.

Articolo 12**COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione Puglia ed Unioncamere Puglia. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

REGIONE PUGLIA

Assessorato allo Sviluppo
Economico e Innovazione
Tecnologica

IL VICEPRESIDENTE

Dott. Alessandro FRISULLO

**UNIONE REGIONALE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DELLA PUGLIA**

IL PRESIDENTE

On. Dott. Luigi FARACE